AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CARCERE TERAMO: SAPPE, “DOPO SEQUESTRO DROGA, DETENUTI IN ASTINENZA FANNO ESPLODERE BOMBOLETTE GAS”

22 Giugno 2025



TERAMO – Altissima tensione, nella serata di ieri, nel carcere di Teramo. Alle 19, i detenuti di una Sezione si sono rifiutati di rientrare nelle celle, facendo esplodere alcune bombolette di gas. Poi alle 20.30 sono rientrati senza problemi. Sembra che alcuni ristretti fossero in astinenza, conseguenza anche dei numerosi sequestri di droga fatti dalla Polizia Penitenziaria

A renderlo noto denuncia Giuseppe Pallini, segretario provinciale del Sappe, il sindacato autonomo Polizia penitenziaria.

“Il Provveditorato penitenziario di Roma, ancora competente anche per l’Abruzzo, continua a trasferire a Teramo detenuti riottosi a cui applicare regime penitenziario previsto dall’articolo 14 bis mentre le nostre richieste di allontanamento non trovano sblocco. Al Castrogno i detenuti sono 440 a fronte dei 255 e di personale di Polizia Penitenziaria ne mancano 70 unità, un terzo di quello previsto”.

“Purtroppo, ancora una volta, il grido d’allarme lanciato dal Sappe rimane inascoltato da un’Amministrazione regionale sempre più distante e assente”, conclude Pallini. “Non a caso, buona parte dei gravi eventi critici violenti che accadono vedono protagonisti proprio detenuti assegnati da Roma. Insomma, l’Abruzzo e le sue carceri sono diventati la discarica sociale del Lazio: e questo è inaccettabile! Per questo auspichiamo che la riapertura a Pescara del Provveditorato regionale dell’Amministrazione Penitenziaria avvenga in tempi rapidi”, conclude Pallini.

Il segretario generale del Sappe Donato Capece giudica “la condotta dei detenuti irresponsabile e gravissima: sono quotidiane le nostre denunce con le quali evidenziamo che le carceri in Abruzzo (in sono ristrette in cella oltre 2.000 persone) sono ad alta”.

Rinnova al Dap la richiesta di potenziamento degli organici della Polizia Penitenziaria dei Reparti regionali, rammentando che “la popolazione carceraria nazionale attuale è composta per un 30% di detenuti in attesa di giudizio; 30% di detenuti

extracomunitari e un 20% di tossicodipendenti”.

Il leader nazionale del Sappe ricorda infine che “il Sappe da decenni chiede l’espulsione dei detenuti stranieri, un terzo degli attuali presenti in Italia, per fare scontare loro, nelle loro carceri, le pene ma anche la riapertura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari dove mettere i detenuti con problemi psichiatrici, sempre più numerosi, oggi presenti nel circuito detentivo ordinari.”. E torna a chiedere la dotazione, per il personale del Corpo, di strumenti di tutela e garanzia non letali come i flash ball ed i bola wrap: il primo è un fucile che spara proiettili di gomma, già in dotazione alla Polizia Penitenziaria francese, mentre la seconda è un’arma di difesa che spara lacci bloccante le gambe dei riottosi, anch’essa già in uso ad alcune Polizie locali di alcune città italiane. “Qui serve, forte ed evidente, la presenza dello Stato, che non può tollerare questa diffusa impunità, e servono provvedimenti urgenti ed efficaci”, conclude Capece.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli